

Nordio: "Nessun bavaglio alla stampa, ma le intercettazioni siano segrete"

Il ministro della Giustizia ammonisce l'Anm: "È autoreferenziale, parla bene di se stessa e non si rende conto che il suo prestigio è crollato". E sulla riforma del Csm assicura: "È la vera rivoluzione"

Di [Luca Sablone](#)



07.07.2024 La lezione sulle intercettazioni, la sferzata all'Associazione nazionale magistrati, la necessità della riforma del Consiglio superiore della magistratura, le novità sull'avviso di garanzia. Sono questi i quattro pilastri principali dell'intervento di **Carlo Nordio**, che ieri sera ha partecipato alla cena di Forum in Masseria organizzato da Bruno Vespa a Manduria. Il ministro della Giustizia ha ribadito le priorità del governo, smentendo l'accusa di voler silenziare i giornalisti e rilanciando la volontà di applicare i principi garantisti previsti dalla Costituzione italiana. **La lezione sulle intercettazioni** Da tempo l'opposizione di sinistra punta il dito verso l'esecutivo guidato da **Giorgia Meloni** per un presunto progetto che avrebbe l'obiettivo di mettere il bavaglio

alla stampa. Una tesi respinta al mittente dal ministro della Giustizia: "Noi non vogliamo imbavagliare i giornalisti". Il Guardasigilli ha invece sottolineato l'importanza di attuare il principio dell'articolo 15 della Carta, secondo cui la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. **Intercettazioni, si cambia. Stop ad abusi e gossip** "Il voto è libero perché è segreto. Se non fosse segreto non sarebbe libero. Quindi segretezza e libertà sono due facce della stessa medaglia", ha affermato Nordio. Ovviamente esistono dei particolari casi previsti dalla legge ma, ha fatto notare, si tratta di un'eccezione e non di una regola. **Eppure oggi è diventata una costante.** Ecco perché è prioritario garantire l'uso previsto dalla legge e dalla Costituzione: "Devono essere strumenti di ricerca della prova e devono restare segrete". **La sferzata all'Anm** Il ministro della Giustizia si è poi soffermato sul tema delle **correnti**, a cui ci si iscrive non solo per ragioni ideali anche per motivi di convenienza. A tal proposito ha denunciato la logica delle cosiddette nomine a pacchetto: "Una volta che tu sei iscritto alla corrente eleggi il tuo candidato al Csm che poi ricambierà il favore. Questa è la brutale realtà". **Nordio all'Anm: "Nessun conflitto, ma gli elettori ci hanno chiesto le riforme"** Il Guardasigilli non ha rinunciato a riservare una frecciatina all'indirizzo dell'Associazione nazionale magistrati, che da tempo **è salita sulle barricate** per il cantiere della riforma che viene vista come elemento di forte preoccupazione nonostante più volte sia stato assicurato che l'indipendenza delle toghe è un principio sacro e non negoziabile. Nordio ha accusato l'Anm di continuare "a essere autoreferenziale, a parlare bene di se stessa" senza rendersi conto che il suo prestigio "è crollato". Ha citato l'esempio dell'85% del consenso nell'opinione pubblica che si poteva vantare quando era entrato in magistratura e indagava sulle Brigate Rosse. "Poi è arretrato al 30%, perché la gente non si fida più", ha annotato. **La riforma del Csm** Il Guardasigilli è tornato ad assicurare che la **seperazione** delle carriere è imprescindibile, anche perché è presente nel programma del centrodestra e dunque il mandato elettorale va rispettato. Allo stesso tempo ha invitato a porre l'attenzione su ciò che dal suo punto di vista "è veramente rivoluzionario", ovvero la **riforma del Consiglio superiore della magistratura**: "La vera riforma è quella che riguarda il Csm". **Riforma, sì del Colle: il Csm si sdoppia, togati sorteggiati e nasce l'Alta corte** "Diciamo che nella struttura istituzionale, il Parlamento italiano sta ai partiti come il Consiglio superiore della magistratura sta alle correnti; cioè le correnti sono i partiti all'interno dell'Associazione nazionale magistrati. E hanno un potere immenso perché sono loro poi che designano i membri del Csm. Quindi c'è un vincolo tra elettori ed eletti", ha aggiunto. Non a caso il governo ha avuto l'idea del **sorteggio**, che tra l'altro è fatto nell'ambito "di un canestro di soggetti qualificatissimi", non solo per i componenti del Consiglio superiore della magistratura ma anche per quelli della cosiddetta sezione disciplinare. **Le novità sull'avviso di garanzia** Nordio ha paragonato l'informazione di garanzia a una sorta di condanna anticipata. Questo perché in tempo zero si scatena una campagna di fango mediatica e politica che in diversi casi del passato ha avuto come effetto quello di far fuori dalla vita politica determinati avversari che non si riuscivano a battere nelle urne. Perciò ha rivendicato le novità sull'**avviso di garanzia**: "Cambia, ma è il minimo sindacale, nel senso che tutto questo resterà segreto, non sarà reso noto". Anche in questo caso ha negato di voler imbavagliare la **stampa**, visto che non si vuole far altro che tenere segreto un atto istruttorio che già dovrebbe essere tale (come previsto dall'articolo 114 del Codice di procedura penale): "Allora, se esce una notizia segreta da una Procura della Repubblica e quella stessa Procura della Repubblica indaga sulla fuga di notizie, c'è qualcosa che non funziona. Ecco, allora noi cominceremo a farla funzionare".

Ilgiornale.it